



COMUNE DI LATINA

## PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO

### “OFFICINE DI CITTÀ – CASA DI QUARTIERE EX SCUOLA DI VIA MILAZZO”

Il giorno 29/9/2021, in esecuzione della delibera di giunta comunale numero 205/2021 del 10/9/2021 con cui è stato approvato il “PATTO COLLABORAZIONE OFFICINE DI CITTÀ” si sono presentati:

- L'arch. Micol Ayuso nella sua qualità di Dirigente del Servizio Decoro, Qualità urbana e Bellezza. Beni comuni in virtù del Decreto sindacale numero n. 73 del 11/12/2020 e in virtù del decreto sindacale numero n. 8 del 1/04/2021 con cui sono assegnate le linee funzionali relative alla partecipazione, domiciliata nella sua qualità di Dirigente presso la sede suddetta, di seguito denominata “Comune di Latina”;

I signori

Cogestori di primo livello

- o Raffaele Piccoli dell'associazione Latina Nord,
- o Luca Perrino associazione Moveway

nel ruolo di partner di secondo livelli

- o Francesco Canari associazione Sempreverde

qualità di Co-produttori satellite di terzo Livello

- o <sup>Totiana</sup> ~~Fiziana~~ Cappucci per le associazioni Compagnia dei libri e Refugees Welcome Italia - Latina
- o Antonella Perazzetta dell'associazione APS4YOU

di seguito denominati “Proponenti”,

### PREMESSO

- che l'art. 118, comma 4, della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;



COMUNE DI LATINA

- che il Decreto legislativo n.117 del 3/7/2017, detto Codice del Terzo Settore sottolinea come le amministrazioni pubbliche "assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento";
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n°113/2017 del 28/12/2017 è stato approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini, cittadine e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni;
- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione, quali fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;
- che l'articolo 2 dello Statuto comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 97/2017 del 18/12/2017 recita "Il Comune di Latina cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità insediata nel proprio territorio, assumendo a valore fondamentale la tutela della persona e dei suoi diritti, anche come città dei diritti, cooperando con lo Stato e con gli altri soggetti di autonomia. Il Comune di Latina si proietta come città europea e del mondo, fa propri gli intenti della Carta Europea e delle Autonomie Locali e opera per la sua attuazione. Lo Statuto è la carta fondamentale del Comune e della comunità latinense".
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Unità organizzativa la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione, come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;



COMUNE DI LATINA

- che il Comune di Latina ha approvato, con delibera di Giunta n. 181/2018 dell'11/04/2018, lo schema tipo di patto, evidenziando che il contenuto di ciascun patto va adeguato al grado di complessità degli interventi previsti e alla durata concordati in fase di coprogettazione, regolandosi in base alle specifiche necessità;

- che la Giunta municipale ha individuato quali responsabili per la sottoscrizione del presente patto di collaborazione dirigenti delegati alla sottoscrizione del Patto sono la Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città, Appalti e Contratti e la Dirigente del 'Servizio Decoro, Manutenzioni, Qualità urbana e bellezza. Beni comuni'.

- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

#### **CONSIDERATO:**

che con delibera di giunta comunale 342/2019 del 14/11/2019 sono stati approvati gli indirizzi per il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di Provincia "Latina anche città di mare – Volano di riqualificazione urbana" – intervento n. 12 Studio di fattibilità "Le case del quartiere";

che con delibera di giunta comunale 205/2021 del 10/9/2021 è stato approvato lo schema di patto di collaborazione OFFICINE DI CITTÀ - CASE DI QUARTIERE;

che con delibera di giunta comunale 33/2021 del 18/02/2021 è stato approvato lo Studio di fattibilità delle Case di Quartiere, denominato "Linee guida delle Officine di Città" elaborato dalla Società AVANZI SRL, in atti con protocollo n. 12776/2021 del 29 Gennaio 2021, a conclusione dell'incarico ad essa affidato giusta D.D. n. 2772/2019 del 27 Dicembre 2019;

che la finalità di questo progetto è fornire una risposta al bisogno di spazi per sostenere in modo diffuso la capacità dei cittadini di collaborare tra loro e promuovere una città aperta e inclusiva, grazie ad un approccio integrato che ponendo al centro gli abitanti sia capace di rigenerare il senso civico;



COMUNE DI LATINA

che la strategia d'intervento della proposta 12, s'inserisce nei lavori sviluppati dalla Associazione culturale "Casa della città e del territorio" – Laboratorio urbano per la partecipazione civica, il cui percorso è stato avviato tramite Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53/2018 del 20/07/2018;

che fra gli immobili individuati per l'attuazione del presente Patto sono stati individuati tramite con delibera di giunta comunale 205/2021 del 10/9/2021, sono i seguenti:

- la Ex scuola materna, via Milazzo,

con le seguenti vocazione di utilizzo, emerse durante il percorso partecipativo di coprogettazione sviluppato:

- attività culturali, ricreative e sportive aperte al quartiere ma anche alla città nel suo insieme

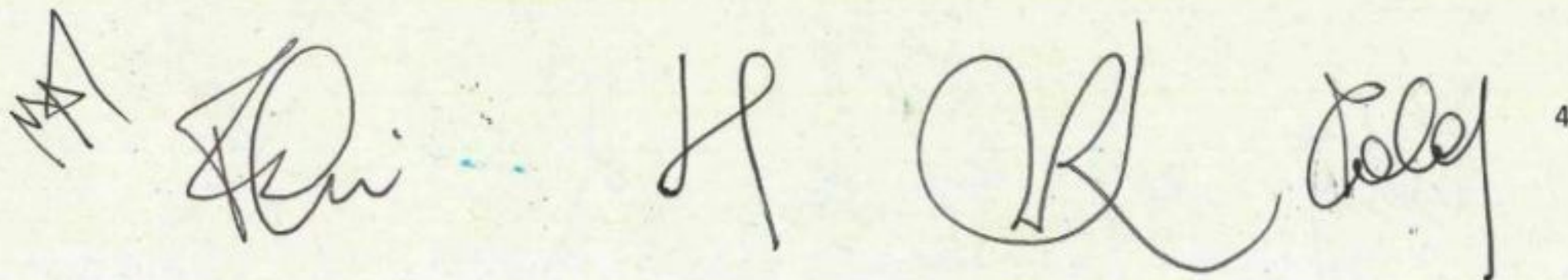
che l'Avviso per l'adesione al percorso di coprogettazione finalizzato alla costruzione dei patti di collaborazione complessi per la cura e la gestione condivisa delle prime 5 Case di Quartiere della città è stato pubblicato sul sito internet del Comune per venti giorni dal 20/10/2020 come da art 8 comma 6 del regolamento

- che all'avviso hanno risposto Comitato Latina Nord, Moveway, SempreVerde, Compagnia dei Libri, Refugees Welcome Italia – Latina, APS4YOU

che il Patto si caratterizza per l'arricchimento che può portare allo scambio tra cittadini ed Ente;

che gli spazi individuati risultano allo stato disponibili e la loro utilizzazione nell'ambito del Patto non ne determina un uso riservato o esclusivo, essi vengono concessi titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione, fatte salve le esigenze di controllo, tutela e cura che potranno portare alla definizione di regole di accesso;

- L'Avviso per l'adesione al percorso di coprogettazione finalizzato alla costruzione dei patti di collaborazione complessi per la cura e la gestione condivisa delle prime 5 Case di Quartiere della





COMUNE DI LATINA

città è stato pubblicato sul sito internet del Comune per venti giorni dal 20/10/2020 come da art 8 comma 6 del regolamento

- all'avviso hanno risposto le associazioni Comitato Latina Nord, Moveway, SempreVerde, Compagnia dei Libri, Refugees Welcome Italia – Latina, APS4YOU

- il Patto si caratterizza per l'arricchimento che può portare allo scambio tra cittadini ed Ente;

- gli spazi individuati risultano allo stato disponibili e la loro utilizzazione nell'ambito del Patto non ne determina un uso riservato o esclusivo, essi vengono concessi\* titolo gratuito e con permanente vincolo di destinazione, fatte salve le esigenze di controllo, tutela e cura che potranno portare alla definizione di regole di accesso;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ART. 1 - OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO**

Il presente Patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente Regolamento in materia, una proposta di tipo complesso ai sensi dell'art. 8 del regolamento medesimo.

L'oggetto della proposta di collaborazione è la **cura e la gestione condivisa della Casa di Quartiere ex scuola di Via Milazzo**

### **ART. 2 - OBIETTIVI E AZIONI DI CURA/RIGENERAZIONE/GESTIONE IN FORMA CONDIVISA**

I proponenti

Cogestori di primo livello

- Raffaele Piccoli dell'associazione Latina Nord,
- Luca Perrino associazione Moveway



COMUNE DI LATINA

nel ruolo di partner di secondo livelli

- Francesco Canari associazione Sempreverde

qualità di Co-produttori satellite di terzo Livello

- ~~Fiziana~~ <sup>Fabiana</sup> Cappucci per le associazioni Compagnia dei libri e Refugees Welcome Italia - Latina
- Antonella Perazzetta dell'associazione APS4YOU

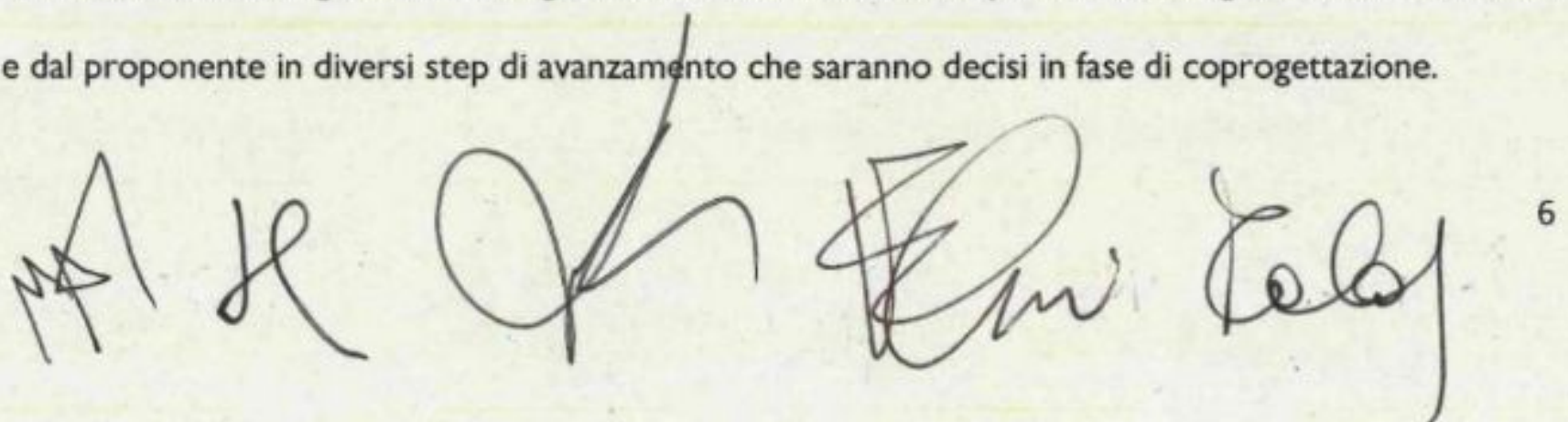
hanno come obiettivo generale:

L'ex scuola materna di via Milazzo vuole diventare innanzitutto un luogo di incontro, scambio e aggregazione per persone ed associazioni, aperto a tutti. Al suo interno verranno ospitate attività con finalità educative, sportive, culturali, ricreative, di crescita etica, ecologica ed ambientale. La Casa vuole essere, inoltre, un osservatorio sulla qualità della vita del quartiere stesso e più in generale della città, cooperando con le istituzioni e con tutti coloro che nei più svariati campi della vita culturale e sociale contrastano l'ingiustizia sociale, il degrado urbano ed ambientale, promuovendo la realizzazione e il benessere individuale, la solidarietà nei rapporti umani e tra i diversi popoli, la difesa delle libertà individuali e della convivenza pacifica, la tutela degli spazi comuni e dell'ambiente, la cittadinanza attiva. Promuove altresì attività di assistenza, solidarietà e sostegno verso le forme di disagio individuale e sociale, la disabilità e l'emarginazione in particolare di soggetti fragili come gli anziani e le fasce giovanili a rischio.

Si caratterizza come luogo di incontro teso inoltre a favorire opportunità di volontariato, esperienze di servizio civile, di protezione e difesa civile ed ogni altra opportunità ed attività conforme agli scopi.

Per gli obiettivi specifici, distinti nelle varie fasi della realizzazione del progetto, si rimanda all'allegato I I\_Scheda di Progetto Case di Quartiere e di Borgo – Ex Scuola Materna di via Milazzo

Le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa, quindi, saranno gestite dal Comune di Latina e dal proponente in diversi step di avanzamento che saranno decisi in fase di coprogettazione.





COMUNE DI LATINA

### ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il Comune di Latina e i Proponenti si impegnano a operare:

- in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai seguenti valori e principi generali: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità;
- ad utilizzare nell'ambito della comunicazione delle iniziative, la denominazione "Casa di quartiere" ed il logo del Comune.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività

Pertanto il Comune di Latina si impegna a:

- garantire la diffusione del Patto, dei suoi obiettivi e delle iniziative che verranno organizzate al suo interno attraverso i suoi canali di comunicazione;
- garantire utilizzo logo del Comune di Latina;
- semplificare il rapporto dei cittadini con la struttura amministrativa garantendo come unico punto di accesso l'ufficio per l'Amministrazione condivisa che si occuperà di attivare e monitorare le procedure burocratiche legate alle attività programmate all'interno del patto;
- garantire il coordinamento tra i procedimenti in corso presso i competenti settori del Comune di Latina e le azioni e gli interventi oggetto del Patto di Collaborazione, relativi ai medesimi ambiti di riferimento e/o di influenza.



COMUNE DI LATINA

L'amministrazione Comunale, insieme ai soggetti firmatari, si impegnano congiuntamente a reperire le risorse necessarie alla rivitalizzazione della struttura.

L'amministrazione permette ai soggetti firmatari del Patto, di realizzare eventuali modifiche allo stato dei luoghi per la riqualificazione dell'immobile che dovranno, però, essere preventivamente concordate con il Comune di Latina.

L'area in questione, dato il suo carattere pubblico, dovrà essere sempre accessibile a chiunque, fermi restando gli orari previsti.

Il Comune si riserva 7 giorni annuali per eventuali attività come seminari, conferenze, ecc.

Eventuali modifiche allo stato dei luoghi dovranno essere preventivamente concordate con il Comune di Latina.

Il Comune di Latina si riserva di accedere o sospendere momentaneamente le attività in qualsiasi momento, in occasione di opere di manutenzione o realizzazione di progetti.

#### **ART.4 - RESPONSABILITÀ**

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità dei Proponenti in base al modello organizzativo come descritto nell'allegato 2\_Modello di gestione e regolamentazione Case di Quartiere e di Borgo – Ex Scuola Materna di via Milazzo.

I Proponenti si impegnano a sottoscrivere per accettazione e a rispettare indicazioni e modalità operative che il Comune di Latina ritiene opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza

I firmatari in rappresentanza del gruppo di cittadini attivi si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente Patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato

#### **ART. 5 - ASSICURAZIONI E GARANZIE**





COMUNE DI LATINA

Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione è prevista la copertura assicurativa dei cittadini attivi contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi a carico del Comune di Latina

#### **ART. 6 - TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

Il Proponente si impegna a predisporre una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, con eventuale indicazione di utilizzo delle somme di attività di autofinanziamento

Il Comune può promuovere incontri di monitoraggio e condivisione

Il Comune di Latina sostiene la realizzazione delle attività condivise attraverso attività di formazione specifica. Eventuali altre forme di sostegno possono essere concordate in fase di coprogettazione.

Con il presente atto i locali sono concessi gratuitamente, per 5 anni, in comodato d'uso gratuito, come previsto dall'art. 42 del Regolamento per la gestione e alienazione del patrimonio comunale.

Il Comune si impegna altresì a sostenere i costi dei consumi relativi alle utenze in una prima fase di start up pari a 24 mesi, a partire dalla sottoscrizione del presente patto, entro un tetto massimo di spesa pari al consumo medio consolidato degli ultimi anni, incrementato del 30%. Oltre il suddetto importo massimo, i costi saranno addebitati ai proponenti e il mancato pagamento costituirà motivo di scioglimento del presente patto. Alla fine del citato periodo di start up (ovverosia dal 25esimo mese dalla sottoscrizione del presente patto) i proponenti si impegnano a volturare le utenze a nome dei firmatari del patto, di un loro rappresentante, o di una forma giuridica eventualmente assunta nel frattempo. Il mancato pagamento del surplus comunicato dall'Amministrazione comunale, oltre l'importo massimo previsto o la mancata voltura costituiscono motivo di scioglimento del presente patto.

#### **ART. 8 - CONTROVERSIE**

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento che di seguito si riporta:

ARTICOLO 20 Tentativo di conciliazione I. Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un



COMUNE DI LATINA

Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai/le Cittadini/e Attivi/e, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. 2. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

#### **ART.9 CLAUSOLA RISOLUTIVA**

Il Comune di Latina si riserva di interrompere il presente rapporto di collaborazione in caso di inosservanza dei termini o inadempienze tecnico-operative rilevate, segnalate o verificate dall'ente. L'eventuale decisione sarà motivata opportunamente e comunicata ufficialmente

#### **ART. 10 - DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA**

Il presente Patto di collaborazione ha validità a partire dalla sottoscrizione per la durata di 5 anni. Il Proponente darà comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto. Il Comune di Latina, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto.

#### **ART. 11 - NORMA FINALE**

Per quanto non espressamente convenuto vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini, cittadine e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni".

Letto, confermato e sottoscritto.

Data xx/xx/xxxx

Per il Comune di Latina Micol Aguzzo

Per l'associazione Comitato Latina Nord [Signature]

Per l'associazione Moveway [Signature]

Per l'associazione SempreVerde [Signature]



COMUNE DI LATINA

Per l'associazione Compagnia dei Libri Lo Stamboloffo

Per l'associazione Refugees Welcome Italia – Latina Lo Stamboloffo

~~Per l'associazione APS4YOU~~ \_\_\_\_\_





## Allegato 1\_Scheda di Progetto

### Case di Quartiere e di Borgo – Ex Scuola Materna di via Milazzo

#### Premessa

Il seguente documento intende specificare alcuni dettagli del progetto di co-gestione dell'immobile.

Sarà possibile rivedere tale documento alla scadenza di ogni annualità.

Ad ogni inizio di anno, dovrà essere realizzato e consegnato un Piano Operativo delle azioni che si intendono svolgere.

Alcune azioni sono di carattere trasversale come l'attività di monitoraggio e valutazione annuale che dovrà essere costante e ogni anno dovrà essere prodotto un "rapporto annuale" delle attività e dei tempi.

#### Obiettivo generale

L'ex scuola materna di via Milazzo vuole diventare innanzitutto un luogo di incontro, scambio ed aggregazione per persone ed associazioni, aperto a tutti.

Al suo interno verranno ospitate attività con finalità educative, sportive, culturali, ricreative, di crescita etica, ecologica ed ambientale.

La Casa vuole essere, inoltre, un osservatorio sulla qualità della vita del quartiere stesso e più in generale della città, cooperando con le istituzioni e con tutti coloro che nei più svariati campi della vita culturale e sociale contrastano l'ingiustizia sociale, il degrado urbano ed ambientale, promuovendo la realizzazione e il benessere individuale, la solidarietà nei rapporti umani e tra i diversi popoli, la difesa delle libertà individuali e della convivenza pacifica, la tutela degli spazi comuni e dell'ambiente, la cittadinanza attiva. Promuove altresì attività di assistenza, solidarietà e sostegno verso le forme di disagio individuale e sociale, la disabilità e l'emarginazione in particolare di soggetti fragili come gli anziani e le fasce giovanili a rischio.

Si caratterizza come luogo di incontro teso inoltre a favorire opportunità di volontariato, esperienze di servizio civile, di protezione e difesa civile ed ogni altra opportunità ed attività conforme agli scopi.

#### FASE 1 – START UP

#### Obiettivi specifici



- **Rigenerare** e rivitalizzare la struttura tramite il reperimento di risorse economiche e finanziarie extra.
- Sperimentare e consolidare la **governance** della struttura tra le realtà associative attualmente presenti;
- **Comunicare** alla città e al quartiere la nascita della Casa di Quartiere, attraverso azioni di presentazione del progetto, delle sue finalità, dei primi risultati raggiunti e gli obiettivi futuri
- Avvicinare cittadini ed associazioni ai servizi liberamente accessibili come il giardino pubblico, il parco giochi per bambini, connessione Wi-Fi aperta, chiosco di quartiere ecc.
- **Fare rete** con i referenti delle altre Case di Quartiere per capitalizzare sulle singole professionalità e vocazioni delle strutture e la creazione di un circuito di rigenerazione cittadina, oltre ad Immaginare e strutturare iniziative/eventi in rete tra le varie Case e associazioni.
- **Costruire di un piano economico e finanziario** che lavora sui successivi 42 mesi e che tiene conto di entrate ed uscite.

### Azioni

Sono previste, in questa fase di start-up azioni che accompagnino lo spazio verso la sua rivitalizzazione. Sono previste inoltre azioni immateriali di comunicazione e lancio del progetto.

1. Attivazione del servizio di Wi-Fi gratuito e aperto a tutti.
2. Definizione, in accordo con l'Amministrazione, di un piano di reperimento risorse attraverso canali trasversali (crowdfunding, bandi, Comune, donazioni, sponsor) per la rivitalizzazione della struttura.
3. Costruzione di un regolamento condiviso per la gestione e la fruizione degli spazi esterni oltre alla gestione di un calendario per l'organizzazione di eventi ed attività.
4. Sperimentazione delle modalità di funzionamento del: fondo cassa comune, i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nel patto. Sarà oggetto di riflessione di questa prima fase la possibilità di costituire un unico soggetto, costituito ad hoc per la gestione e cura dell'immobile (a titolo esemplificativo: impresa sociale, associazione di secondo livello, consorzio, ecc.).
5. Realizzazione di un censimento delle competenze tra tutti gli associati valorizzando il contributo che può dare ognuno al progetto comune.



6. Costruzione di una strategia di comunicazione e identità di progetto:

- naming, logotipo, palette di colori, font e altro materiale grafico dell'ex scuola da definire attraverso il lancio di un contest;
- piano di comunicazione;
- apertura e animazione pagine social (facebook, instagram e tiktok), sito web e casella di posta elettronica.

7. Coordinamento di una strategia di comunicazione e identità della Rete delle Case di Quartiere e di Borgo: naming, logotipo, palette di colori, font e altro materiale grafico coordinato

8. Organizzazione di attività culturali, ricreative, sociali, sportive e di aggregazione nello spazio all'aperto. Laddove si avrà necessità di lavorare al chiuso, sarà possibile attingere alla Rete delle Case. Nello specifico è prevista l'organizzazione di almeno quattro eventi "inter-associativi", che coinvolgano più realtà possibili tra quelle firmatarie del patto, con le seguenti finalità: pulizia e piccola manutenzione del parco esterno alla struttura (Piazzale Berlinguer), promozione di sport e salute tra i cittadini in particolare i bambini, domande/proposte con i cittadini sui problemi del quartiere.

9. Convocazione di riunioni a cadenza mensile del gruppo di soggetti firmatari del patto (livello di gestione 1, 2, 3) con l'obiettivo di confrontarsi e coordinarsi costantemente.

10. Convocazione di riunioni, ogni trimestre, con i vari referenti delle altre Case di Quartiere e di Borgo, per:

- confronto per identificare le criticità emerse, valutarne la risoluzione e ripianificare se necessario
- coinvolgere la rete nelle varie iniziative, chiedere supporto nella mobilitazione e comunicazione, attingere ad expertise specifiche richieste sia per la cura che per la rigenerazione della struttura e i suoi eventi (ove non fossero presenti nel singolo spazio).

11. Monitoraggio dei flussi economici (entrate ed uscite) per la definizione di un piano economico e finanziario che andrà a regolare i successivi mesi.

12. Avvio della sperimentazione di un "chiosco di quartiere".

## FASE 2 – CONSOLIDAMENTO

### Obiettivi specifici

Nella fase due, o di consolidamento, si cercherà principalmente di consentire la fruizione della struttura anche nei suoi spazi interni (a valle di interventi di riqualificazione), oltre a proseguire con le attività iniziate nella fase uno, secondo i seguenti obiettivi.



- Rendere la struttura fruibile al suo interno attraverso il miglioramento dell'organizzazione e suddivisione degli spazi.
- Valorizzare quanto già svolto nella fase uno scegliendo tra gli eventi proposti i più riusciti per riproporli in calendario secondo una logica di miglioramento costante.
- Redigere un regolamento condiviso per la gestione e la fruizione degli spazi interni e del materiale.
- Avvicinare ulteriormente la cittadinanza e le associazioni alla Casa di Quartiere presentandone la struttura interna, le attività previste e le possibilità di utilizzo.
- Ampliare l'offerta di servizi al cittadino coinvolgendo altre realtà associative e il servizio civile nazionale (SCN).
- Creare un spazio educativo e socio culturale che favorisca la partecipazione attiva e la crescita individuale dei cittadini di ogni età.
- Reperire le risorse per alimentare la sostenibilità economica della struttura.
- Testare le collaborazioni e apertura verso nuove realtà per innescare sinergie e migliorare la qualità delle proposte.
- Potenziare e ampliare il servizio di "chiosco di quartiere".

### Azioni

1. Organizzazione e pianificazione di nuove attività partendo da una valutazione di quanto già svolto e potendo usufruire anche degli spazi interni (le attività saranno dettagliati successivamente);
2. Creazione di un regolamento condiviso e delle condizioni di utilizzo degli spazi interni attraverso un confronto costante con i vari soggetti che operano nello spazio;
3. Realizzazione di una sala studio/biblioteca atta a svolgere attività educative e culturali;
4. Realizzazione di uno spazio dedicato alla realizzazione di laboratori creativi ed artigianali e apertura di una ludoteca;
4. Realizzazione di un progetto che prevede l'attivazione del servizio civile nella Casa di Quartiere;
6. Consolidamento del chiosco di quartiere, attraverso un passaggio da temporaneo a stabile;
7. Attività di coordinamento interno (una volta al mese);
8. attività di lavoro con la Rete delle Case di Quartiere e di Borgo (riunioni trimestrali);

*[Handwritten signatures]*





## FASE 3 – A REGIME

### Obiettivi specifici

- Strutturazione permanente del sistema di *governance* della struttura
- Offerta regolare di una serie di attività e iniziative culturali ad ampio raggio
- Autosostenibilità della struttura
- Valorizzazione e ampliamento dei servizi offerti dalla Casa di Quartiere, estendendone l'attività di cura anche al piazzale Berlinguer e alle sue strutture
- Valorizzazione della Rete delle Case di Quartiere e di Borgo e nello specifico della Casa dell'ex Scuola Materna attraverso eventi sociali, culturali e educativi, sportelli informativi e di supporto alla cittadinanza.

### Azioni

1. Revisione e stesura definitiva, se necessaria, del sistema di *governance* della struttura dopo l'esperienza delle prime due fasi;
2. Programmazione e calendarizzazione eventi, rassegne e iniziative singole, collettive e in rete;
3. Valutazione delle attività svolte nel tempo e ripensamento dell'offerta a partire da quanto emerso da riunioni con tutte le realtà attive nel progetto;
4. Attivazione dello sportello del consumatore e del cittadino;
5. Attivazione di corsi di italiano L2 per stranieri;
6. Attivazione di un piccolo gruppo di acquisto solidale (GAS)
7. Realizzazione di un progetto audio-visivo che testimoni la storia e l'evoluzione del progetto nel tempo;
8. Realizzazione di giornate di screening gratuiti e di consulenze mediche in collaborazione con CRI;
9. Realizzazione di un piccolo festival di quartiere con musica, sport, danza, giochi ed altri eventi ;
10. Progettazione di un'estensione del patto di collaborazione che preveda la gestione e la cura dell'intero piazzale Berlinguer e delle sue strutture.



## Cronoprogramma

Le azioni sono inserite all'interno di un arco temporale complessivo di 5 anni (60 mesi).

Fase 1 – start-up						
AZIONI	TEMPI (M=mesi)					
	M 1-2-3	M 4-5-6	M 7-8-9	M 10-11-12	M 13-14-15	M 16-17-18
Az. 1	x	x				
Az. 2	x	x	x	x	x	x
Az. 3	x	x				
Az. 4	x	x	x	x	x	x
Az. 5	x	x				
Az. 6	x	x				
Az. 7	x	x				
Az. 8	x	x	x	x	x	x
Az. 9	x	x	x	x	x	x
Az. 10	x		x		x	
Az. 11	x	x	x	x	x	x
Az. 12					x	x

*MA* *Ric. Calog. H. Al*



Fase 2 - consolidamento							
AZIONI	TEMPI (M=mesi)						
	M 19-20-21	M 22-23-24	M 25-26-27	M 28-29-30	M 31-32-33	M 34-35-36	M 37-38-39
Az. 13	x	x					
Az. 14	x						
Az. 15	x	x	x	x			
Az. 16	x	x	x	x			
Az. 17			x	x			
Az. 18	x	x	x	x	x	x	x
Az. 19	x	x	x	x	x	x	x
Az. 20	x		x		x		x

Fase 3 - a regime							
AZIONI	TEMPI (M=mesi)						
	M 40-41-42	M 43-44-45	M 46-47-48	M 49-50-51	M 52-53-54	M 55-56-57	M 58-59-60
Az. 21	x						
Az. 22	x	x	x	x	x	x	x

MA *[Handwritten signature]* 7



Az. 23	x						
Az. 24		x					
Az. 25		x					
Az. 26		x					
Az. 27			x	x			
Az. 28	x	x	x	x	x	x	x
Az. 29	x						
Az. 30					x	x	x



## Allegato 2\_Modello di gestione e regolamentazione Case di Quartiere e di Borgo – Ex Scuola Materna di via Milazzo

### Articolo 1 - Definizioni e principi generali

La Casa di Quartiere Ex Scuola Materna di via Milazzo, vuole essere un punto di riferimento della vita comunitaria e si rivolge a tutti i cittadini del territorio comunale, con particolare attenzione ai residenti del quartiere per stimolare la partecipazione a iniziative e attività generando relazioni e scambi culturali e sociali.

La Casa di Quartiere Ex scuola Materna è una struttura di servizio territoriale aperta al contesto cittadino e luogo di incontro dove bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani trovano opportunità di socializzazione e di promozione di attività ricreative, sportive, formative, culturali e sociali. Per le finalità sopra descritte la natura delle attività proposte dovrà essere apartitica, al fine di essere una Casa di Quartiere accogliente e rispettosa delle sensibilità dei fruitori stessi.

La gestione della Casa di Quartiere è disciplinata dalla stipula del Patto di Collaborazione Complesso tra l'Amministrazione Comunale e le realtà firmatarie del Patto di Collaborazione.

### Articolo 2 - Il modello gestionale: livelli di gestione, ruoli e responsabilità

Il modello gestionale prevede i seguenti livelli di ingaggio.

#### 1. Co-gestori di primo livello

Ruoli: co-gestione dello spazio, coordinamento, reperimento di risorse materiali ed economiche, progettazione, promozione e programmazione delle attività da svolgere all'interno della Casa

Soggetti: Comitato Latina Nord (R. Piccoli); Ass. Moveway (L. Perrino);

Responsabilità:

- attività di gestione ordinaria > apertura e chiusura spazi, manutenzione, pulizia;
- attività di coordinamento, progettazione e programmazione > gestione calendario, promozione progetti da implementare nel tempo, strutturazione cabina regia;
- attività di reperimento risorse > applicazione a bandi pubblici, campagne donazioni e crowdfunding;
- attività di comunicazione off-line e on-line;
- attività di gestione, promozione e alimentazione del calendario.

Oltre a perseguire l'obiettivo generale della Casa di Quartiere, svolgono i seguenti compiti:

- a. Pongono il massimo impegno nel sollecitare e favorire la più ampia, completa e democratica partecipazione dei cittadini utenti, secondo le finalità espresse nel Regolamento sui Beni Comuni;



- b. Provvedono ad inoltrare ai competenti uffici comunali richieste di intervento o autorizzazioni per opere di manutenzione straordinaria riguardanti la Casa, nonché ogni altra richiesta che comporti l'utilizzo di servizi dell'Amministrazione Comunale;
- c. Provvedono ad informare i promotori delle attività del corretto utilizzo del bene e della tenuta rispettosa dello stesso e li invitano ad avere comportamenti trasparenti riguardo la gestione della Casa di Quartiere.
- d. Provvedono, con un referente incaricato, alla divulgazione delle attività, servizi, eventi in programma nella Casa di Quartiere e alla raccolta ed alla informazione delle notizie inerenti le attività e la loro dislocazione sul territorio ai quali l'iscritto può essere interessato;
- e. Rendono visibile, con apposita documentazione collocata in uno spazio appositamente predisposto: la gestione del calendario, la "geografia" dei soggetti presenti e iscritti alla Casa di Quartiere e le relazioni con le altre Case di Quartiere e di Borgo.

## 2. Partner co-produttore di secondo livello

Ruolo: progettazione e programmazione delle attività da svolgere all'interno della Casa, a supporto del primo livello di gestione.

Soggetti: Ass. SempreVerde (F. Canari);

### Responsabilità:

- attività di progettazione > supporto nella costruzione e promozione di progetti da implementare nel tempo;
- attività per il reperimento delle risorse > supporto al primo livello di gestione;
- supporto nella diffusione della comunicazione on-line e off-line;
- Promozione e alimentazione del calendario attraverso iniziative di varia natura.

## 3. Co-produttori satellite di terzo Livello

Ruolo: proporre e promuovere attività non continuative da svolgere all'interno della Casa.

Soggetti: Compagnia dei Libri (T. Cappucci), Refugees Welcome Italia – Latina (T. Cappucci) ; Ass. APS4YOU (A. Perazzetta)

### Responsabilità:

- Promozione e alimentazione del calendario con attività di varia natura, in modo più o meno continuativo nel tempo;
- Attività di supporto nella diffusione della comunicazione off-line e on-line.

## SINTESI DELLE RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO DI GESTIONE (primo, secondo e terzo livello)

### PROGETTAZIONE



- Direzione progettuale: valutazione delle proposte progettuali per lo spazio **(R. Piccoli + L. Perrino)**
- Segreteria: convocazione delle riunioni interne di coordinamento, redazione verbali e condivisione dei materiali. **(L. Perrino)**
- Riqualificazione immobile: interventi strutturali di rivitalizzazione dello spazio interno ed esterno **(R. Piccoli + L. Perrino)**

#### COORDINAMENTO OPERATIVO

- Riferimento per il calendario: gestione del calendario e per le richieste dello spazio **(R. Piccoli + supporto F. Canari)**
- Custodia: gestione delle chiavi (sempre a disposizione e reperibili); verifica che i luoghi siano lasciati nelle condizioni accordate dalle associazioni che li utilizzano; responsabile delle pulizie dello spazio e delle attività di manutenzione. **(R. Piccoli + supporto L. Perrino)**

#### AMMINISTRAZIONE

- Segreteria amministrativa: riferimento per le questioni amministrative e burocratiche.
- Tesoriere: riferimento per la contabilità della cassa comune e gestione dei flussi in entrata e uscita.

#### REPERIMENTO RISORSE

- Gestione di progetti: cura la stesura di proposte progettuali da presentare alle istituzioni (bandi, autorizzazioni, ecc.). **(L. Perrino + supporto R. Piccoli)**
- Raccolta fondi: promuove e cura campagne di fundraising, crowdfunding, sponsor, e di altre modalità di raccolta di risorse. **(L. Perrino + supporto R. Piccoli)**

#### COMUNICAZIONE

- Grafica: cura della grafica di tutti i materiali di comunicazione predisponendo layout grafici da adattare alle varie esigenze (locandine, volantini, ecc.), oltre alla parte di stampa dei materiali se necessario. Ogni Associazione può scegliere di provvedere autonomamente alla grafica dei propri eventi. **(L. Perrino)**
- Responsabile dei social: apertura, animazione e gestione delle pagine social e incentiva le diverse associazioni a compiere, spiegando come, le operazioni di divulgazione e diffusione delle iniziative. **(L. Perrino)**
- Responsabile ufficio stampa: divulgazione delle attività della attraverso giornali, riviste, siti informativi online. **(L. Perrino)**
- Responsabile sito web: gestione e manutenzione del sito web dedicato alla Casa. **(L. Perrino)**

#### RETI E RELAZIONI

- Responsabile delle relazioni con le istituzioni: cura la relazione con le istituzioni avanzando e riportando problematiche, soluzioni, domande oltre a far parte del gruppo di coordinamento della Rete delle Case di Quartiere e di Borgo. **(R. Piccoli + L. Perrino)**



- Responsabile delle relazioni con il territorio: cura delle relazioni e delle interazioni con le altre realtà. Mette a disposizione i propri contatti per essere il referente in questo ruolo, li invita alle riunioni, li informa di come funziona la Rete spiegando dettagliatamente gli intenti e il Regolamento. *(R. Piccoli + L. Perrino + supporto Urban Center - vedi art. 9)*

### **Articolo 3 - Ruolo dell'Amministrazione Comunale**

L'amministrazione Comunale si impegna a:

- garantire la diffusione del Patto, dei suoi obiettivi e delle iniziative che verranno organizzate al suo interno attraverso i suoi canali di comunicazione;
- garantire utilizzo logo del Comune di Latina;
- semplificare il rapporto dei cittadini con la struttura amministrativa garantendo come unico punto di accesso l'ufficio per l'Amministrazione condivisa che si occuperà di attivare e monitorare le procedure burocratiche legate alle attività programmate all'interno del patto;
- garantire il coordinamento tra i procedimenti in corso presso i competenti settori del Comune di Latina e le azioni e gli interventi oggetto del Patto di Collaborazione, relativi ai medesimi ambiti di riferimento e/o di influenza.

L'amministrazione Comunale, insieme ai soggetti firmatari, si impegnano congiuntamente a reperire le risorse necessarie alla rivitalizzazione della struttura.

L'amministrazione permette ai soggetti firmatari del Patto, di realizzare eventuali modifiche allo stato dei luoghi per la riqualificazione dell'immobile che dovranno, però, essere preventivamente concordate con il Comune di Latina.

L'area in questione, dato il suo carattere pubblico, dovrà essere sempre accessibile a chiunque, fermi restando gli orari previsti.

Il Comune si riserva 7 giorni annuali per eventuali attività come seminari, conferenze, ecc.

### **Articolo 4 - Suddivisione degli spazi interni**

Il giardino dell'ex scuola Materna continuerà ad ospitare attività di varia natura e sarà oggetto di una costante valorizzazione e miglioramento per l'accoglienza di target diversificati (bambini, giovani, anziani, ecc.)

Sarà oggetto di programmazione la riqualificazione, il ripensamento e la riorganizzazione dello spazio interno, al fine di renderlo agibile e accogliente per tutti.

### **Articolo 5 - Norme generali**

Tutti i cittadini residenti nel territorio Comunale possono partecipare alle attività della Casa di Quartiere, avendo come riferimento gli indirizzi, i criteri e le norme collettive stabilite nel regolamento.





- I co-gestori di primo livello sono i primi responsabili del reperimento dei fondi per finanziare i costi di gestione della Casa di Quartiere. Gestiranno, inoltre, la cassa comune controllandone flussi in entrata e in uscita.

I co-gestori di primo livello parteciperanno, nella prima fase di start up, con una quota mensile di 5 euro.

- Per i co-produttori di secondo livello sono a supporto del primo livello per quanto concerne le attività di reperimento dei fondi per finanziare i costi di gestione della Casa di Quartiere.

I co-gestori di secondo livello parteciperanno, nella prima fase di start up, con una quota mensile di 15 euro.

- Per i soggetti satellite di terzo livello è richiesta, nella prima fase di start up, una quota mensile di 30 euro.

Altri soggetti (che non fanno parte della gestione di 1,2,3 livello) che **faranno richiesta di utilizzo degli spazi per attività e eventi di varia natura in maniera continuativa**, (indipendentemente se gratuite o ad un costo calmierato), viene richiesta una quota annuale di "sostegno" alla gestione della Casa, stabilita dai co-gestori di primo livello, per la quale verrà rilasciata una ricevuta/tessera.

L'iscrizione si rinnova ad ogni inizio dell'anno.

Alle realtà che svolgono attività dove sono previste quote di partecipazione/iscrizione, che dovranno essere comunque a prezzi calmierati (corsi/seminari,/servizi alla persona, ecc.) e a tutte le attività che, anche gratuite, non saranno ritenute di interesse pubblico dalla direzione, saranno richieste anche ulteriori modalità di partecipazione alle spese, preventivamente concordate con i Referenti di Gestione.

Per eventi singoli verrà richiesto un deposito cauzionale in percentuale alla quantità di persone prevista per l'evento, che verrà restituito *in toto* nel momento in cui si accerterà che gli spazi siano riconsegnati in modo consono;

- E' prevista anche una forma di sostegno volontaria da parte dei cittadini che vorranno partecipare all'autonomia economica della Casa, dietro rilascio di una "tessera annuale sostenitore".

Gli iscritti alla Casa di Quartiere/Borgo dovranno prendere esatta visione del regolamento ed accettare gli indirizzi e le direttive in esso contenute.

#### Articolo 6 – Regole sull'utilizzo degli spazi





1. Tutti i frequentatori della Casa di Quartiere sono tenuti ad avere un comportamento dignitoso e rispettoso di sé e degli altri, dei locali, del materiale e attrezzature di cui gli spazi sono dotati, del regolamento comunale e del regolamento interno.
2. Ogni cittadino ha diritto di frequentare la sede, partecipare alle attività e utilizzare le strutture purché maggiorenne e/o sotto la custodia di un adulto responsabile.
3. La proposta di attività/eventi/servizi, ecc. è consentita a tutti, tuttavia le proposte dovranno essere di interesse collettivo e coerenti con le vocazioni del luogo, sottoposte all'autorizzazione e consenso della maggioranza dei Co-gestori della Casa.
4. Al fine di avere una "mappa" dei soggetti iscritti che condividono gli spazi nella Casa di Quartiere, attuali e futuri, è richiesta la seguente documentazione:
  - per Associazioni, enti no-profit, cooperative sociali: generalità, statuto e biografia-curriculum
  - per Cittadini singoli, gruppi e comitati spontanei: generalità, presentazione e biografia-curriculum
5. Ogni realtà, ognuno che propone le proprie attività dovrà fare riferimento alle seguenti indicazioni:
  - Inviare una mail ai referenti della Casa (coloro che gestiscono il calendario delle attività) indicando: titolo dell'attività e breve descrizione, giorno, orario, spazio necessario, se gratuito o a costo calmierato.
  - Una volta ricevuta conferma, prendere contatto con i referenti della Casa per l'organizzazione (logistica, chiavi, ecc.);
  - L'attività è sotto la responsabilità del soggetto organizzatore che dovrà farsi carico di allestimento e disallestimento di eventuali attrezzature o materiali utili allo svolgimento dell'attività.

#### Articolo 7 - Risorse economiche

L'auto-sostenibilità dei costi di gestione della Casa di Quartiere e il reperimento delle risorse possono provenire:

- a. Da eventuali fondi Comunali, Regionali, Statali e Comunitari, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti di interesse collettivo per la Casa;
- b. Dalle quote versate dai soggetti appartenenti alla co-gestione (articolo 4)
- c. Dalle quote di iscrizione e donazioni di partner o sponsor;



- d. Da eventuali contributi messi a disposizione da altri Enti pubblici e privati per il sostegno di iniziative promosse dalla Casa di Quartiere;
- e. Da eventuali sottoscrizioni volontarie da parte dei cittadini;
- f. Da eventuali introiti provenienti da alcune attività promosse dalla Casa di Quartiere.

#### **Articolo 8 – Modifiche al presente documento**

Il presente documento potrà subire aggiornamenti e/o modifiche su richiesta dei co-gestori e co-produttori, dette istanze verranno valutate ed eventualmente approvate in apposite riunioni di consiglio.

#### **Articolo 9 – Manifesto della Rete delle Case di Quartiere e di Borgo**

Le Case di Quartiere e di Borgo aderiscono al Manifesto della Rete delle Case di Quartiere e di Borgo di Latina rappresentato dai punti di seguito riportati:

1. Luoghi aperti a tutti i cittadini;
2. Spazi di partecipazione attiva
3. Luoghi accessibili, accoglienti e generativi di incontri
4. Spazi di tutti ma sede esclusiva di nessuno
5. Contenitori di molteplici progettualità
6. Gli operatori delle Case sono competenti artigiani sociali
7. Luoghi intermedi fra il pubblico e il privato
8. Spazi alla ricerca del giusto rapporto tra autonomia economica e sostegno pubblico
9. Luoghi radicati nel territorio
10. Strutture con una propria forma di governance

Referente dell'attività della Rete delle Case di Quartiere e di Borgo sarà, trasversalmente a tutte e 5 le strutture, l'Associazione Casa della Città e del Territorio – Urban Center, in riferimento al ruolo e agli obiettivi di questa organizzazione e in particolare: accompagnamento e supporto alla costruzione e consolidamento di reti, relazioni di collaborazione, sinergie e dialogo costante tra il territorio (in riferimento ad una scala cittadina) e le diverse comunità coinvolte.

#### **Articolo 10 - Disposizioni generali**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, alle norme del Codice Civile.

